



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE.

=====

N. 26

OGGETTO: Conversione da esproprio in servitù del vincolo apposto in aree di proprietà Prof. Giuseppe Melis – Foglio 22, mappale 58 di mq 1.720 per condotta acque rigenerate.

=====

L'anno **DUEMILACINQUE** del mese di **LUGLIO** il giorno **SEI** alle ore **19,20** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria urgente.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA	X	
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO		X
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA		X
SECCI GIOVANNA	X		MELONI ALDO		X
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **10**

Assenti n. **03**

Assiste la seduta il Segretario Dott. Affinita Alessandro

Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri Signori:

1) _____ / _____ 2) _____ / _____ 3) _____ / _____

Il Presidente riferisce all'assemblea che il prof. Giuseppe Melis ha chiesto all'Amministrazione di convertire da esproprio in servitù il vincolo apposto su parte dell'area di sua proprietà, distinta in catasto al F.22, mappale 58, interessata per 1720 mq, da un tratto di condotta facente capo alle opere per l'utilizzazione a scopo irriguo e di ravvenamento delle acque depurate dell'impianto comunale.

Ciò al fine di evitare lo smembramento del lotto che finirebbe per essere di difficile utilizzazione.

Come contropartita mette a disposizione del Comune uno stradello: che consente ugualmente di poter accedere al serbatoio di accumulo ubicato in località " S'Accu de Sa Pira", dell'estensione presunta di mq. 3828, senza ulteriori pretese economiche se non quelle già assentite ed accettate a titolo di occupazione d'urgenza e di servitù di acquedotto, per il solo tratto interessato dalla condotta citato in precedenza.

Dopo una breve illustrazione dell'argomento da parte del Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata geom. Bruno Besalduch, si apre la discussione che si conclude con l'accoglimento delle proposte del Sig. Melis, a condizione che lo stradello sia realizzato a sua cura e spese e l'innesto con la strada comunale di Campulongu sia rivisto e posizionato conformemente a quanto previsto dal Codice Stradale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la deliberazione del C.C. n.049 in data 25.05.1994 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere specificate all'oggetto, i cui lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indeferibili ai sensi dell'art. 1 della L. 31 1978 n. 1
- VISTA la deliberazione della GM n.° 597 in data 5/9/1995 con la quale è stata approvata la perizia suppletiva di variante n. 1 che non comporta variazioni del quadro economico.
- VISTA la richiesta inoltrata a codesta amministrazione tendente ad ottenere la conversione da " esproprio" in " servitù" dal Dott. Giuseppe Melis, proprietario del tratto di area della superficie di mq. 1720, posta in territorio comunale, loc. " S'Accu De Sa Pira" distinto nel N.C.T. al foglio 21 mappale 58, ed in forza del decreto di occupazione d'urgenza n. 137, emesso dal sindaco del comune di Villasimius in data 05/12/1994, occupato con l'immissione in possesso i data 30/01/1995.
- VISTA la proposta presentata dal Dott. Giuseppe Melis graficamente rappresentata nella planimetria che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, che prevede la fascia a suo tempo occupata inalterata nei limiti della sua estensione prevista a suo tempo, ma convertita in " servitù" di acquedotto, oltre ad una fascia ubicata lungo tutto il confine nord-ovest, all'uscita della condotta dal serbatoio di accumulo fino all'incrocio delle strade vicinali " Campus" e " Cuccureddus" , per una superficie complessiva di mq. 3820 da destinare a servitù di passaggio limitato ai soli mezzi per la manutenzione della condotta.
- CONSIDERATO che l'indennità di asservimento complessiva afferente la predetta proposta, determinata in Euro 1.762,42 , accettata dalla ditta proprietaria e con la disponibilità dichiarata alla stipula dell'atto pubblico di assenso alla costituzione della servitù, è vantaggiosa, per l'Amministrazione Comunale, in quanto l'indennità dovuta per la fascia di mq 1720, prevista in esproprio è stata suo tempo quantificata in Lire 4.550.100 ed all'attualità Euro 2.349,93.

